



Al via la campagna 2015, *al debutto nuove polizze*

Con il varo del Pan spariscono le tradizionali coperture "multirischio" e "pluririschio" **per far posto a quattro tipologie contrattuali. Incentivi pubblici fino al 65% dei premi**

Wikimedia

GIANNI PIANCASTELLI
Servizio Aiuti alle imprese,
Regione Emilia-Romagna

Con l'approvazione del regolamento europeo n. 702/2014 sono state definite nuove regole, in molti casi semplificate, in materia di aiuti di Stato alle imprese per garantire il rispetto della disciplina comunitaria sulla concorrenza. Il primo risultato del nuovo assetto normativo è rappresentato dal Piano assicurativo nazionale 2015 che è stato varato il 10 marzo dal Ministero delle politiche agricole con apposito decreto, dopo aver ricevuto a fine febbraio il via libera della Conferenza Stato-Regioni.

Il nuovo Piano, oggetto di approfondito confronto degli organismi istituzionali con le rappresentanze del mondo agricolo e delle imprese assicurative, dà agli imprenditori agricoli la possibilità di stipulare polizze agevolate – anche con risorse del Fondo di solidarietà nazionale – per la copertura di numerosi rischi aziendali. In particolare sarà possibile stipulare polizze assicurative agevolate con specifiche garanzie (tabella 1 a pag. 24) in attuazione delle seguenti misure di aiuto previste sia dall'Unione europea che dalla normativa nazionale:

- articolo 37 del regolamento Ue 1305/2013

(Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante),

- articolo 49 del regolamento Ue n. 1308/2013, limitatamente all'uva da vino (Assicurazione del raccolto),

- decreto legislativo n. 102/2004 e successive modificazioni per la copertura dei rischi sulle strutture aziendali e dei costi di smaltimento delle carcasse animali (box 1 a pag. 23).

Le principali novità

Il Piano assicurativo 2015 è stato elaborato tenendo conto del Programma nazionale di sviluppo rurale presentato dal Governo italiano alla Commissione europea il 22 luglio 2014, di quanto autorizzato negli anni passati, delle coperture assicurative effettivamente adottate, delle misure di intervento compatibili con la nuova normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, nonché delle proposte formulate dalle Regioni.

L'obiettivo principale del Piano è incentivare il ricorso all'assicurazione agevolata. Pertanto si è provveduto a superare la logica delle polizze multirischio, che ricomprendevano tutte le

Campo di mais distrutto dalla grandine

garanzie, e al tempo stesso anche delle polizze pluririschio, che prevedevano l'inserimento di almeno tre avversità, suddividendo le stesse in tre tipi: *avversità catastrofali* (alluvione, siccità, gelo e brina), *avversità di frequenza* (eccesso di neve, eccesso di pioggia, grandine, venti forti) e *avversità accessorie* (colpo di sole e vento caldo, sbalzi termici). In questo modo si favorisce la sottoscrizione di polizze e coperture più estese dei rischi e costi più contenuti. Inoltre ci si adegua al nuovo limite comunitario di aiuto ridotto dall'80% al 65% della spesa parametrata e ammissibile.

Avversità: rivista la classificazione

La nuova classificazione delle avversità è stata formulata in adeguamento alla normativa comunitaria che, con un'operazione di semplificazione, suddivide gli eventi calamitosi in base alla loro periodicità, all'estensione e all'entità del danno. In base a questi criteri gli eventi catastrofali si caratterizzano per la bassa frequenza con cui si verificano, l'ampiezza territoriale e l'elevata consistenza dei danni provocati; quelli cosiddetti di frequenza sono caratterizzati, appunto, dall'alta frequenza con cui si verificano, dalla concentrazione territoriale delle aree colpite e dei conseguenti danni; infine gli eventi definiti accessori differiscono da quelli di frequenza per i danni ridotti che provocano. Questi ultimi, proprio per la loro natura, si è ritenuto opportuno abbinarli agli altri gruppi di avversità, in quanto in caso contrario difficilmente supererebbero la soglia di danno del 30% per aver diritto al risarcimento.

Nello specifico gli agricoltori potranno sottoscrivere diverse tipologie di polizze a copertura dei seguenti rischi:

- a) tutte le avversità catastrofali, di frequenza e accessorie (questa tipologia in sostanza coincide con la "multirischi" 2014);
- b) tutte le avversità catastrofali e almeno una tra quelle di frequenza;
- c) almeno tre tra quelle di frequenza, cui si possono aggiungere singolarmente o entrambe le accessorie e, solo per quest'anno, anche il rischio gelo (minimo tre avversità di frequenza alle quali solo per il 2015 si può aggiungere la quarta garanzia gelo-brina);
- d) tutte le avversità catastrofali.

Con le stesse polizze per tutelarsi contro le avversità atmosferiche possono essere assicurati anche i danni da fitopatie e attacchi parassitari

COME CAMBIANO LE PERCENTUALI DI AIUTO

L'agevolazione riconosciuta all'impresa agricola che si assicura viene calcolata nelle percentuali fissate dalla normativa comunitaria e nazionale, sulla base della spesa ammissibile. Questa voce è determinata come minor importo tra il parametro contributivo e il costo della polizza sottoscritta.

Il calcolo del parametro contributivo viene effettuato come sotto indicato:

- nelle **produzioni vegetali** è pari alla tariffa media dell'anno in corso per ogni combinazione "comune/prodotto/tipologia di polizza" e può essere calcolato anche sulla base di dati provvisori;
- nelle **produzioni zootecniche** è pari alla tariffa media dell'anno in corso per ogni combinazione "provincia/allevamento/garanzia", considerando eventualmente anche la consistenza dell'allevamento e tenendo conto dei giorni di copertura assicurativa e può essere calcolato anche sulla base di dati provvisori;
- nelle **strutture** è pari alla tariffa media nazionale dell'anno in corso per ogni tipologia di struttura aziendale, tenendo conto anche dei giorni di copertura assicurativa e può essere calcolato anche sulla base di dati provvisori.

Per favorire la sottoscrizione di polizze che comprendono il pacchetto "avversità catastrofali", è previsto un meccanismo di salvaguardia in base al quale la spesa ammessa non scende mai al di sotto del 90% della spesa premi per il pagamento delle polizze. Per le altre polizze nel caso in cui la spesa ammessa sia inferiore al 75% del premio assicurato, la spesa stessa è incrementata fino al 75% del premio. Infine, come incentivo ai nuovi assicurati (Cuaa), che non sono presenti nelle statistiche assicurative dei precedenti cinque anni, il parametro contributivo è pari alla tariffa effettiva dell'anno in corso per singolo certificato sottoscritto. La percentuale massima di aiuto, in attuazione delle norme in vigore, viene applicata alla spesa ammissibile. Le polizze vengono in prima battuta suddivise tra quelle con soglia di danno al 30% e quelle senza soglia di danno. Le prime beneficiano di un aiuto massimo del 65% sulla spesa ammessa e le seconde di un aiuto massimo, sempre sulla spesa ammessa, del 50%.

Le polizze agevolate con soglia di danno al 30% e con contributo massimo fino al 65%, sono quelle a copertura:

- delle produzioni vegetali (compresa l'uva da vino) con polizze catastrofali, di frequenza, accessorie, per attacchi da fitopatie, da infestazioni parassitarie;
- degli allevamenti per il mancato reddito e l'abbattimento forzoso a causa di epizootie;
- degli allevamenti per riduzioni nella produzione di latte per squilibri igrotermometrici.

Le polizze agevolate senza soglia di danno e con contributo massimo fino al 50%, sono quelle a copertura delle strutture aziendali degli allevamenti per lo smaltimento delle carcasse.

sulle stesse colture (tabelle 3 e 4 a pag. 25).

La possibilità di sottoscrivere polizze agevolate a copertura del rischio gelo separatamente dagli altri rischi catastrofali sarà possibile per il corrente anno al fine di contenere i costi di sottoscrizione delle polizze in alcuni territori frutticoli dell'Emilia-Romagna dove la congiuntura negativa nel 2014 ha determinato una forte contrazione dei redditi.

TAB. 1 - PAN 2015: DESCRIZIONE TIPOLOGIA GARANZIE

PRODUZIONI VEGETALI

Copertura rese a seguito di avversità atmosferiche - Si intendono i contratti assicurativi che coprono la mancata resa quali/quantitativa della produzione a causa delle combinazioni degli eventi avversi ammessi alla copertura assicurativa agevolata ed eventualmente delle fitopatie e degli attacchi parassitari. In termini di valore la mancata resa dovrà essere espressa come la differenza tra la resa effettiva risultante al momento del raccolto e resa assicurata, pari alla media della produzione ordinaria del triennio precedente o, in alternativa, dei cinque anni precedenti, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata, moltiplicata per il prezzo medio dell'ultimo triennio o a quella effettivamente ottenibile nell'anno, se inferiore.

PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Mancato reddito - Perdita totale o parziale del reddito derivante dall'applicazione di ordinanze dell'Autorità sanitaria, conseguenti a focolai di malattie epizootiche assicurabili con polizze agevolate.

Mancata produzione latte vaccino - Riduzione della produzione di latte dovuta a valori termo-igrometrici elevati, misurabili come superamento del 90° percentile sia di temperatura, che di umidità, per un periodo di tempo superiore a 72 ore che determina un calo della produzione giornaliera superiore al 15% (nell'allevamento, oltre alla ventilazione naturale, devono comunque essere presenti e funzionanti sistemi di raffrescamento combinati (acqua e ventilazione)).

Abbattimento forzoso - Perdita totale o parziale del valore del capitale zootecnico dell'allevamento, dovuta all'abbattimento parziale o totale dei capi presenti in esecuzione di ordinanze emesse dall'Autorità sanitaria ai sensi delle norme di polizia veterinaria o di abbattimenti comunque finalizzati al risanamento o all'eradicazione di malattie infettive, nell'ambito di piani sanitari volontari regolati da specifiche normative regionali o nazionali.

Costo di smaltimento - Costo sostenuto per il prelevamento, il trasporto dall'allevamento all'impianto di trasformazione, nonché i costi di distruzione delle carcasse di animali per cause riconosciute dal piano assicurativo nazionale 2015.

TAB. 2 - PAN 2015: ALLEVAMENTI ZOOTECNICI, EPIZOOZIE E GARANZIE ASSICURABILI

BOVINI E BUFALINI

(*obbligatorie*: afta epizootica, brucellosi, pleuropolmonite, tubercolosi - *facoltative*: leucosi enzootica, *bluetongue*, encefalopatia spongiforme bovina, carbonchio ematico, diarrea virale bovina, rinotracheite infettiva/malattia delle mucose, paratubercolosi)

SUINI

(*obbligatorie*: peste suina classica, vescicolare suina, afta epizootica - *facoltative*: peste suina africana, trichinellosi, morbo di aujeszky)

OVICAPRINI

(*obbligatorie*: *blue tongue*, brucellosi, afta epizootica - *facoltative*: scrapie)

AVICOLI

(*obbligatorie*: newcastle - *facoltative*: influenza aviaria, salmonellosi)

API

(*obbligatorie*: peste americana, peste europea - *facoltative*: varrosi, acariosi, amebiasi, infestazione da *aethinia tumida*, nosemiasi)

EQUINI

(*obbligatorie*: encefalite equina, anemia infettiva - *facoltative*: artrite virale, influenza equina)

CUNICOLI

(*obbligatorie*: mixomatosi, malattia emorragica virale - *facoltative*: pasteurellosi, enterocolite epizootica, colibacillosi, stafilococchi, coccidiosi, infestazione da *passalurus ambiguus*, rogna auricolare cutanea, encefalitozoonosi, dermatofitosi)

GARANZIE

Mancato reddito, mancata produzione di latte bovino, abbattimento forzoso, costo di smaltimento

L'adeguamento alla normativa comunitaria

Rispetto ai piani assicurativi degli scorsi anni, per adeguarsi alla normativa comunitaria sono state eliminate: la possibilità di sottoscrivere polizze a copertura dei rischi sui vegetali senza soglia di danno e le polizze a copertura dei costi di macellazione in azienda. Anche per le polizze a copertura dei rischi sull'uva da vino è stata eliminata la possibilità di sottoscrivere polizze senza soglia di danno in quanto, pur essendo prevista dal regolamento comunitario (Ocm vino), è stata scarsamente utilizzata dagli agricoltori: nel 2014 su oltre 47 mila certificati sottoscritti a livello nazionale, quelli senza soglia sono stati poco più di 1.500, nessuno dei quali per i danni da animali.

Inoltre la polizza senza soglia di danno non consente la necessaria elasticità nella gestione delle diverse fonti di finanziamento per la copertura dei fabbisogni di spesa, stante l'impossibilità di integrare l'aiuto su queste polizze sulla base di nuovi regolamenti comunitari sugli aiuti di Stato.

Le strutture aziendali – impianti di produzioni arboree e arbustive, reti antigrandine, serre e tunnel fissi con rivestimento in film plastico, serre fisse con rivestimento in vetro non temperato o plastica, serre fisse rivestite in vetro, ombrai (strutture indipendenti in ferro zincato ricoperte con rete ombreggiate), impianti anti-brina – sono assicurabili unicamente con poliz-

TAB. 3 - PAN 2015: COLTURE AMMESSE ALL'ASSICURAZIONE AGEVOLATA

CEREALI: avena, farro, frumento, grano saraceno, mais, miglio, orzo, riso, segale, sorgo, triticale

OLEAGINOSE: colza, senape, girasole, soia

ORTICOLE: aglio, asparago, barbabietola rossa, bieta, broccoli, carciofi, cardo alimentare, carota, cavolfiore, cavolo, cetrioli, cipolle, cocomeri, finocchi, fragole, insalate, melanzane, meloni, peperoni, pomodori, porro, radicchio, ravanella, scalogno, sedano, spinaci, zucca, zucchina

LEGUMINOSE: arachide, ceci, cicerchie, fagioli, fagiolini, fave, lenticchie, lupini, piselli

FORAGGERE: erba medica, erbai, favino, loietto, sulla, trifoglio, lupinella

COLTURE INDUSTRIALI: arboree da biomassa, erbacee da biomassa, barbabietola da zucchero, patate, pioppo, tabacco, sugherete

TESSILI: canapa, lino

POMACEE: mele, pere

DRUPACEE: albicocche, ciliege, nettarine, pesche, susine, agrumi, arance, bergamotto, cedro, kumquat, limoni, mandarance mandarini, pompelmi, satsuma

OLIVE: olive da olio, olive da tavola

VITICOLE: uva da tavola, uva da vino

FRUTTICOLE VARIE: actinidia, cachi, castagne, fichi, fichi d'india, gelso, lamponi, mirilli, more, nespolo del Giappone, ribes, uva spina, altre frutticole

FRUTTA IN GUSCIO: mandorle, nocciole, noci, pistacchio

ORNAMENTALI: piante floricole, fronde ornamentali

VIVAI ARBOREE E ERBACEE: vivai piante arboree da frutto, piante di viti portainnesto, vivai di viti, vivai di piante erbacee

VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO: arbusti, erbacee perenni, piante da fiore, palme, rampicanti, siepi, alberi ornamentali sempreverdi, alberi ornamentali caducifoglie, rosai, altre ornamentali

VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO: siepi, alberi ornamentali sempreverdi, alberi ornamentali caducifoglie, altre ornamentali, vivai di piante industriali, vivai di piante forestali

PIANTE AROMATICHE: anice, basilico, coriandolo, peperoncino, prezzemolo, altre aromatiche

ALTRE COLTURE: mirto, rosa canina, zafferano, piante officinali, produzioni sotto serre e tunnel, produzioni protette da reti anti-grandine, produzioni protette da impianti antibrina, produzioni da seme

ze che ricomprendono tutte insieme le seguenti avversità: grandine, tromba d'aria, eccesso di neve, vento forte, uragano, fulmine, eccesso di pioggia, gelo (quest'ultimo solamente per impianti di produzioni arboree e arbustive); facoltativamente si possono aggiungere anche le piogge alluvionali. I costi di smaltimento delle carcasse dovranno riguardare tutte le morti da epizootie, per singola specie, sempre che gli stessi costi non siano risarciti da altri interventi comunitari o nazionali (tabella 2 a pag. 24). Per la copertura del mancato reddito e l'abbattimento forzoso dei capi le produzioni zootecniche sono assicurabili unicamente con polizze in cui sono comprese tutte le epizootie obbligatorie per singola specie assicurata, cui si possono aggiungere in tutto o in parte quelle facoltative. Le produzioni zootecniche assicurate per la garanzia "mancato reddito" possono coprire anche le perdite economiche conseguenti a provvedimenti restrittivi adottati in via precauzionale dalle autorità sanitarie per le aree contigue a quelle dove si concentrano i focolai di malattia. La copertura assicurativa è riferita all'anno solare o all'intero ciclo produttivo di ogni singola coltura o allevamento.

TAB. 4 - PAN 2015: FITOPATIE E INFESTAZIONI PARASSITARIE ASSICURABILI

FITOPATIE

Alternaria, Antracnosi, *Aspergillus Flavus*, *Aspergillus Parasiticus*, Batteriosi, Botrite, Cancro batterico delle pomacee, Carbone, Colpo di fuoco batterico (*Erwinia Amylovora*), Corineo, Virosi, Flavescenza dorata, Fusariosi, Mal del piede, Ruggini, Septoriosi, Mal dell'esca, Oidio, Mal dell'inchiostro, Marciume bruno, Marciume radicale, Ticchiolatura, Peronospora, Vaiolatura delle drupacee (Sharka), Scopazzi del melo (*Apple Proliferation Phytoplasma*)

INFESTAZIONI PARASSITARIE

Cinipide del Castagno, Diabrotica, Punteruolo rosso delle palme, Tigole del pomodoro, Tarlo asiatico (*Anoplophora Spp*), Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila Suzukii*)

Il calcolo dei parametri

La principale novità è che da quest'anno si tiene conto esclusivamente dei valori dell'anno in corso, rispetto alla media del triennio precedente adottata fino al 2014; ciò per limitare le eccessive differenze tra premi pagati e spesa ammessa a contributo, alla luce delle difficoltà del settore e della diminuzione dell'aliquota contributiva, scesa dall'80% al 65%. La spesa

LE SCADENZE DA RICORDARE

Con il Pan 2015 sono state fissate le scadenze entro le quali devono essere sottoscritte le polizze assicurative, in forma collettiva tramite degli organismi di difesa o individualmente. Ecco:

- **20 aprile 2015** per le colture a ciclo autunno primaverile (avena, farro, frumento, orzo, segale, triticale, colza, favino pisello, lupini, sulla, lupinella, erbai con semina autunnale, erbacee da biomassa con semina autunnale);
- **20 aprile 2015** per le colture permanenti (arboree da biomassa, pioppo, sugherete, mele, pere, albicocche, ciliegie, nettarine, pesche albicocche, ciliegie, nettarine, pesche, susine, olive da olio, olive da tavola, uva da tavola, uva da vini, actinidia, cachi, castagne, fichi, gelso, lamponi, mirtili, more, nespolo del Giappone, ribes, uva spina, mandorle, nocciole, noci, pistacchio, mirto, frutticole varie, rosa canina);
- **31 maggio 2015** per le colture a ciclo primaverile (grano saraceno, mais, miglio, sorgo, girasole, soia, barbabietola da zucchero, aglio, asparago, cocomeri, meloni, fragole, zucca, arachide, ceci, cicerchie, lenticchie, erbai con semina primaverile, loietto, erba medica, trifoglio, patate, canapa, lino, anice, basilico, coriandolo, peperoncino, altre aromatiche);
- **15 luglio 2015** per le colture a ciclo estivo, di secondo raccolto,

trapiantate (mais secondo raccolto, sorgo secondo raccolto, riso, soia secondo raccolto, broccoli, carciofi precoci, zafferano bulbo e pistilli, radicchio, cardo alimentare, tabacco, cavolfiore, cetrioli, melanzane, peperoni, pomodori, fagioli, fichi d'india, erbacee da biomassa con semina primaverile-estiva, piante floricole, fronde ornamentali, vivai piante arboree da frutto, piante di viti portainnesto, vivai di viti, vivai di piante erbacee, vivai di piante ornamentali in vaso (arbusti, erbacee perenni, piante da fiore, palme, rampicanti, siepi, alberi ornamentali sempreverdi, alberi ornamentali caducifoglie, rosai, altre ornamentali); vivai di piante ornamentali in pieno campo (siepi, alberi ornamentali sempreverdi, alberi ornamentali caducifoglie, altre ornamentali); vivai di piante industriali, vivai di piante forestali);

- **31 ottobre 2015** per le colture a ciclo autunno invernale e per le colture vivaistiche (broccoli, carciofi, cavolfiore, cavolo, scalogno, cipolle, porro, fave, barbabietola rossa, arance, bergamotto, cedro, kumquat, limoni, mandaranci, mandarini, pompelmo, satsuma).

Per le colture che possono essere coltivate in più cicli annuali, ad esempio bietta, carota, ravanella, finocchi, insalate (compresi radicchi, indivie, ecc.), fagiolini, prezzemolo, spinaci, sedano, zuccina, la scadenza è quella più prossima al momento del trapianto e/o semina. Per le colture da seme, ad esempio l'avena da seme, si applica il termine di sottoscrizione del prodotto principale, l'avena.

premi ammissibile a contributo è pari al minor valore risultante dal confronto tra l'importo ottenuto applicando i parametri contributivi calcolati da Ismea e quello risultante dal certificato di polizza.

Ai fini delle polizze agevolate i valori assicu-

rabili delle produzioni vegetali e animali, del mancato reddito per il periodo di fermo degli allevamenti zootecnici colpiti da epizootie, dei costi per ripristino delle strutture aziendali e per lo smaltimento delle carcasse di animali morti sono calcolati applicando i prezzi unitari di mercato stabiliti con decreto del Mipaaf.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Piano assicurato nazionale 2015 si è tenuto conto anche delle novità introdotte dal decreto ministeriale del 12 gennaio scorso relativo alla semplificazione della gestione della Pac 2014-2020 (cosiddetto Piano "Agricoltura 2.0"), con riferimento a quanto previsto al Capo III dello stesso piano, attinente alla gestione del rischio in agricoltura. Particolare attenzione si è prestata agli effetti dell'introduzione del piano assicurativo individuale (Pai), delle rese aziendali e degli adempimenti conseguenti alla sottoscrizione delle polizze integrative.

Infine nel dispositivo del nuovo Pan è stato confermato, come per il 2014, un articolo che stabilisce le date limite per la sottoscrizione delle polizze ai fini dell'accesso all'agevolazione pubblica (box sopra); ciò con l'obiettivo di garantire un adeguato periodo di copertura dei rischi. ■

Per ulteriori informazioni: agridanni@regione.emilia-romagna.it

